

❖ Percorso redazionale



Prima di presentare i **testi sacri delle principali religioni** è bene ricordare che comunemente essi hanno avuto un **percorso di redazione** molto simile e che si è sviluppato grosso modo secondo le seguenti **tappe**.

- I testi sacri** :
- 1° ▶ **nascono** dai pensieri o dai detti sapienziali dei **fondatori**
 - 2° ▶ vengono, poi, **trasmessi oralmente** ai e dai **discepoli**
 - 3° ▶ **dopo la loro morte i seguaci**, nel timore di perdere tutta la **tradizione orale**, trasmessa dalla precedente generazione, **inizia la raccolta delle fonti orali** e la loro **trascrizione** prima in **opuscoli** ad opera di scrittori minori,
 - 4° ▶ fino ad arrivare al **Testo finale** e.. al riconoscimento ufficiale, detto **canone**, da parte di una Comunità o di un Sistema storico religioso.



La parola '**canone**' è una **traslitterazione** del greco **kanon**, letteralmente 'canna', 'bastone dritto'. Il termine che indicava lo strumento di misura per la lunghezza (appunto un bastone dritto), donde il **significato traslato** di **regola, prescrizione, forma, modello**.

Le comunità che ne sono depositarie **li custodiscono e li tramandano fedelmente**, sempre **distinguendo**

- **i testi sacri originali**
- dalle **opere di interpretazione** di scuole religiose o di singoli studiosi e sapienti.



Gli atteggiamenti riguardo ai testi sacri differiscono da religione a religione:

- alcune religioni rendono disponibili i propri testi scritti con la massima libertà,
- mentre altre sostengono che i segreti sacri devono rimanere nascosti a tutti tranne che all'iniziato;
- altre ancora fanno entrambe le cose, rendendo pubblici alcuni testi e riservandone altri ad una cerchia ristretta di iniziati.

I libri sacri nelle 3 religioni monoteistiche e storico-profetiche

❖ EBRAISMO

Il termine "**Bibbia ebraica**" è solitamente usato per indicare i testi sacri della religione ebraica. Tale uso è però improprio: l'**etimologia** di Bibbia è greca e il termine non è consueto presso i seguaci del monoteismo giudaico.

Il termine usato è **TNK (תנ"ך)** (secondo la fonetica ebraica si può pronunciare sia **Tanách** sia, più di rado, **Tenách**), **acronimo** privo di significato nella lingua ebraica e **formato dalle iniziali** delle parti nelle quali vengono raggruppati i **24 libri**:

Torah (= **Legge** o anche **Insegnamento**;
Pentateuco = 5 astucci in greco)

Neviim (= **Profeti**) a loro volta divisi in profeti anteriori e posteriori

Ketuvim (= **Scritti** degli **agiografi** = dal greco ἅγιος = **santo** e γράφειν = **scrivere**)

Tutti i libri sono stati **scritti in ebraico**, alcune parti in **aramaico** e in **greco**.

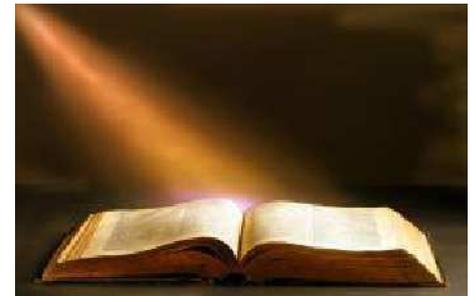
Circa il numero, già al **tempo di Gesù Cristo** vi era **discussione** fra le comunità e correnti ebraiche.

Infatti le antiche comunità ebraiche di lingua greca, oggi estinte, seguivano un canone più ampio (**36 libri**) detto **canone Alessandrino**, derivato dalla..

- > **versione dei Settanta LXX** risalente ai secoli III-II a.C. e fatta per gli ebrei della diaspora.

La versione più antica della Bibbia ebraica è quella dei **Rotoli di Qumran**, una serie di manoscritti di quasi tutto il Vecchio Testamento, copiati da monaci esseni fra il II sec. a.C. e il I sec. d.C., rinvenuti casualmente nel 1947.

Nel **sinodo tenuto a Jamnia verso l'80 d.C.**, la comunità ebraica decise di fissare l'elenco ufficiale dei libri canonici definitivamente in **24 libri** chiamati **Canone Palestinese**.



► **TORAH** è un termine ebraico che **significa "insegnamento"**.

La traduzione greca e latina "**legge**", sottolinea il significato in essa presente.

Lo **studio della Torah** è il primo di tutti i **Comandamenti**, viene persino prima di quello della preghiera. Sono i genitori che hanno principalmente il compito di insegnare la Torah ai figli. Tutto Israele, i ricchi come i poveri, doveva "occuparsi della Torah" e studiarla durante tutta la vita.

Per questa attività il **giorno privilegiato è il Sabato**.

Le **osservanze religiose** o mizvot sono in tutto 613, di cui 248 positive e 365 negative. Provengono dalla Torah scritta e da quella orale e il loro scopo principale è la santificazione della vita anche nelle sue manifestazioni materiali.

Nell'ebraismo odierno il termine Torah si estende fino ad abbracciare l'insieme di **tutte le Scritture tramandate** comprese i **Nevi'im**, libri profetici, i **Ketuv'im** e il **Talmud**.

Torah è il **testo-base**, l'unico che, nella forma di rotoli manoscritti, si trova in ogni **armadio sinagogale**, comprende i **primi 5 libri** dell'Antico Testamento (o **Pentateuco**: **Genesi**, **Esodo**, **Levitico**, **Numeri**, **Deuteronomio**) il più importante dei quali è ritenuto l'**Esodo**.

Tutti i 5 Libri gli ebrei li **attribuiscono a Mosè**.

1. **Genesi** è detto il primo libro della Torah ebraica e della Bibbia cristiana (ebraico בראשית **bereshit**, "in principio", dall'incipit; greco **Γένεσις** *ghènesis*, "nascita", "creazione", "origine"; latino Genesis), comunemente citato come la **Genesi** (femminile). È scritto in ebraico e, secondo l'ipotesi maggiormente condivisa dagli studiosi, la sua redazione definitiva, **ad opera di autori ignoti**, è collocata al **VI-V secolo a.C.** in Giudea, sulla base di precedenti tradizioni orali e scritte.



Nei primi 11 dei suoi **50 capitoli** descrive la cosiddetta "**preistoria biblica**" (creazione, peccato originale, diluvio), e nei rimanenti la **storia dei patriarchi Abramo, Isacco, Giacobbe-Israele e di Giuseppe**, le cui vite si collocano nel vicino oriente (soprattutto Palestina) del II millennio a.C. (la datazione dei patriarchi, tradizionale ma ipotetica, è attorno al 1800-1700 a.C.).

2. **Esodo** è detto il secondo libro della Torah ebraica e della Bibbia cristiana (ebraico שמות **shemòt**, "nomi", dall'incipit; greco **Ἔξοδος** *èxodos*, "uscita", latino-Exodus). È scritto in ebraico e, secondo l'ipotesi maggiormente condivisa dagli studiosi, la sua redazione definitiva, **ad opera di autori ignoti**, è collocata al **VI-V secolo a.C.** in Giudea, sulla base di precedenti tradizioni orali e scritte. È composto da **40 capitoli**. Nei primi 14 descrive il **soggiorno degli Ebrei in Egitto, la loro schiavitù e la miracolosa liberazione tramite Mosè**, mentre nei restanti descrive il soggiorno degli Ebrei nel deserto del Sinai. Il periodo descritto è tradizionalmente riferito al 1300-1200 a.C.



3. **Levitico** è detto il terzo libro della Torah ebraica e della Bibbia cristiana (ebraico ויקרא **wayqrà**, "e chiamò", dall'incipit; greco **Λευιτικόν**, *levitikòn*; latino Leviticus). È scritto in ebraico ed è composto da **27 capitoli** contenenti unicamente **leggi religiose e sociali**, ad uso dei sacerdoti e dei leviti, che Mosè avrebbe dato agli Ebrei durante il soggiorno nel deserto del Sinai (circa 1200 a.C.).

4. **Numeri** è detto il quarto libro della Torah ebraica e della Bibbia cristiana (ebraico במדבר **bemidbàr**, "nel deserto", dall'incipit; greco **Ἀριθμοί**, *aritmòi*, "numeri", in quanto **inizia con la descrizione di un censimento**; latino Numeri). È scritto in ebraico e, secondo l'ipotesi maggiormente condivisa dagli studiosi, la sua redazione definitiva, **ad opera di autori ignoti**, è collocata al VI-V secolo a.C. in Giudea, sulla base di precedenti tradizioni orali e scritte. È composto da **36 capitoli** descrittivi **la storia degli Ebrei durante il loro soggiorno nel deserto del Sinai** (circa 1200 a.C.).



5. **Deuteronomio** è detto il quinto libro della Torah ebraica e della Bibbia cristiana (ebraico דברים **devarim**, "parole", dall'incipit; greco **Δευτερονόμιον**, *deuteronómion*, "**seconda legge**", **per la ripetizione di leggi già presenti in Esodo**; latino Deuteronomium).

È scritto in ebraico ed è composto da **34 capitoli** descrittivi la storia degli Ebrei durante il loro **soggiorno nel deserto del Sinai** (circa 1200 a.C.) e contiene varie leggi religiose e sociali.